



Risposte a domande e obiezioni

Perché il controprogetto adottato dal Parlamento non è sufficiente?

Il controprogetto indiretto elaborato dal Parlamento si concentra sulla formazione delle future infermiere e dei futuri infermieri. Nulla cambierà per quanto riguarda il sovraccarico cronico dei curanti attivi ora, le loro difficili condizioni di lavoro e le molte persone che abbandonano prematuramente la loro professione. Il controprogetto non contiene misure per migliorare le condizioni di lavoro degli attuali curanti. Non ci sono misure per evitare che le persone lascino la professione o per garantire la qualità delle cure. Pertanto, un «sì» all'iniziativa sulle cure infermieristiche è essenziale.

Un gruppo professionale non ha posto nella Costituzione federale!

La Costituzione determina la struttura del nostro sistema sanitario. Dietro ogni prestazione medica o infermieristica ci sono sempre dei gruppi professionali. L'articolo 117a della Costituzione afferma che la medicina di famiglia è una componente essenziale delle cure mediche di base. È praticata dai medici di famiglia, cioè un gruppo professionale. Dall'entrata in vigore dell'articolo 117a della Costituzione federale nel 2014, il Parlamento e il Consiglio federale hanno respinto tutte le iniziative per rafforzare le cure infermieristiche. Questo è ingiustificabile nell'interesse delle persone bisognose di cure, poiché già oggi in Svizzera c'è una carenza di curanti e sono necessarie misure urgenti per garantire la qualità delle cure. L'iniziativa popolare è quindi l'unico modo per i curanti di esercitare i loro diritti politici.

L'iniziativa sulle cure infermieristiche è una preoccupazione sindacale che rafforza solo il personale infermieristico diplomato. Solo questo gruppo professionale è esplicitamente menzionato nell'articolo costituzionale. Non vogliamo l'accademizzazione delle cure.

L'iniziativa sulle cure infermieristiche permetterà di sopperire alla carenza di curanti e di assicurare che a medio termine tutte le persone che hanno bisogno di cure siano ben assistite.

Le cure infermieristiche dovrebbero essere menzionate nella Costituzione perché studi scientifici dimostrano che la qualità delle cure nel settore ospedaliero è più efficace in termini di costi quando l'80% delle cure sono fornite da infermiere e infermieri qualificati.

Votando Sì, tutte le persone bisognose di cure, oggi o in futuro, ne trarranno beneficio. Un voto positivo andrà a beneficio di tutti i curanti perché saranno formati più curanti, perché i salari per la formazione saranno più elevati, perché ci sarà di nuovo un numero sufficiente di effettivi nei team e perché la qualità delle cure potrà essere garantita.



Se l'iniziativa sulle cure verrà accettata, la sua attuazione richiederà molto più tempo del controprogetto già adottato dal Parlamento.

Questo non è vero. Se l'iniziativa sulle cure infermieristiche viene accettata, il Consiglio federale è obbligato a prendere misure efficaci per rimediare alla carenza di personale infermieristico entro 18 mesi. Questo è previsto nelle disposizioni transitorie. Secondo l'articolo costituzionale, il parlamento deve adottare le altre basi legali entro quattro anni. L'attuale controprogetto indiretto può servire come base. Devono essere definite delle misure per quanto riguarda le condizioni di lavoro, gli effettivi di tutti i reparti e la remunerazione adeguata dei servizi di assistenza.

Il personale straniero aiuta a risolvere la carenza di curanti in Svizzera. Questo avviene già e non deve cambiare.

Il reclutamento dall'estero è un problema fondamentale perché la Svizzera sta privando altri paesi dei loro operatori sanitari. In linea di principio, essi dovrebbero essere impiegati dove sono formati.

I paesi d'origine migliorano le loro condizioni di lavoro per contrastare la migrazione. Le conseguenze si fanno già sentire. È diventato più difficile occupare i posti vacanti con personale straniero. Questa è una delle ragioni per cui 10'000 posti di lavoro nel settore sanitario svizzero rimangono scoperti.

Se le frontiere vengono chiuse e i frontalieri non possono più entrare in Svizzera, le cure ospedaliere crolleranno in molte regioni di confine. Dopo la pandemia di coronavirus, questo scenario non è più così improbabile come prima. La Svizzera non dovrebbe dipendere dall'estero per un settore così importante come la sanità.

L'iniziativa sulle cure è un pozzo senza fondo. Un «sì» farà salire alle stelle i costi dell'assicurazione di base.

È vero il contrario. I costi stanno aumentando perché le persone stanno invecchiando, perché ci sono più malattie croniche e polimobilità e perché aumentano le persone che vivono in Svizzera. L'iniziativa sulle cure infermieristiche assicura che tutti abbiano accesso a cure di qualità, anche in futuro.

Se i pazienti ricevono un'assistenza migliore, questo conviene anche dal punto di vista finanziario. Vale la pena investire nelle cure, perché permettono di risparmiare direttamente. Perché? Perché ci sono meno complicazioni, meno errori, meno ricoveri e degenze più brevi.

La massa salariale totale del personale curante negli ospedali e nelle cliniche rappresenta il 17% dei costi operativi totali di queste istituzioni. È scientificamente provato che la qualità delle cure è migliore quando l'80% delle prestazioni sono fornite da infermiere e infermieri. Per raggiungere questo requisito, sarà necessario sostituire il 10% degli operatori sociosanitari (OSS) con personale infermieristico. Ciò comporterà un aumento dei costi salariali di 69 milioni di franchi, che sarà compensato da un risparmio di circa 357 milioni di franchi. Questa cifra si basa su un'analisi scientifica dei dati reali di 1,2 milioni di pazienti in 135 ospedali acuti.

Lo studio InterCare dell'Università di Basilea mostra che il 42% dei ricoveri ospedalieri per i residenti delle case di cura potrebbe essere evitato se in queste strutture fossero impiegati più curanti qualificati. Il risparmio potenziale ammonta a 100 milioni di franchi all'anno. Inoltre, il professor Michael Simon, ricercatore in cure infermieristiche, stima che il risparmio potenziale per le persone anziane



che vivono ancora a casa ammonta a 1,5 miliardi di franchi. Il Parlamento ha anche adottato il principio «ambulatoriale prima di stazionario». Come risultato di questa decisione, i costi totali delle cure stanno diminuendo, anche se i costi delle cure ambulatoriali stanno aumentando.

Perché dovremmo investire nelle cure?

Rafforzare le cure infermieristiche conviene. Una sufficiente quantità di personale infermieristico può ridurre il rischio di complicazioni e di morte dei pazienti. Si possono evitare molte sofferenze e costi inutili. Meno persone devono andare in ospedale grazie a cure di qualità. E cure adeguate fanno sì che queste persone rimangano in ospedale per meno tempo. Questo legame causale è scientificamente provato.

I salari dei curanti sono troppo bassi?

Gli stipendi dei curanti variano molto e dipendono dal livello di formazione, dall'esperienza professionale, dal settore di cura e dalla regione. Tuttavia, sono troppo bassi in relazione alla responsabilità e al carico di lavoro del personale. Affinché le istituzioni siano in grado di pagare salari adeguati, sono necessarie retribuzioni più alte per le prestazioni di cura e contratti collettivi di lavoro (CCL) in tutte le istituzioni che impiegano personale di cura.

I datori di lavoro - ospedali, case di cura e servizi di assistenza domiciliare - si oppongono all'iniziativa popolare perché non possono permettersi di rispettare i requisiti di personale. Il personale non può essere assunto in anticipo.

Una remunerazione adeguata per le prestazioni di cura è un prerequisito per gli ospedali, le cliniche psichiatriche, i centri di riabilitazione, le case di cura e i servizi di assistenza domiciliare per migliorare le loro condizioni di lavoro, assumere sufficiente personale e pagare salari adeguati.

L'articolo costituzionale stabilisce che la Confederazione e i cantoni devono assicurare che «ci sia un numero sufficiente di infermieri qualificati per coprire i bisogni crescenti e che l'assegnazione delle persone che lavorano nel campo delle cure infermieristiche corrisponda alla loro formazione e competenze».

L'effetto positivo del nursing staff ratio, il rapporto tra infermieri e pazienti, è stato scientificamente provato. L'iniziativa sulle cure infermieristiche non specifica deliberatamente il numero di infermieri. Il rapporto del personale infermieristico deve essere definito per area infermieristica dai professionisti medici e infermieristici.

Vale la pena investire nella qualità delle cure. I costi supplementari che ne derivano sono compensati da un risparmio molto maggiore.



Trovo irritante che molte infermiere non si vaccinino. Non è solidale nei confronti dei pazienti.

La stragrande maggioranza del personale infermieristico è vaccinata contro il Covid-19. Nei cantoni di Zurigo e Soletta, il tasso è superiore all'80%. L'Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri (ASI) raccomanda ai suoi membri di vaccinarsi contro il Covid-19 e ha partecipato fin dall'inizio alla campagna di comunicazione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Tuttavia, l'ASI si oppone alla vaccinazione obbligatoria. Le persone che non vogliono essere vaccinate devono seguire la strategia di screening della loro istituzione. Per evitare qualsiasi contagio, è anche importante che le misure protettive e igieniche siano rigorosamente rispettate.